

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PEDAGOGICHE E DELL'EDUCAZIONE
Classe L-19
(Course in PEDAGOGICAL SCIENCES OF EDUCATION)

Art.1 Premessa e ambito di competenza

1. Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea in Scienze pedagogiche e dell'educazione, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.
2. Il Regolamento didattico del corso di Laurea in Scienze pedagogiche e dell'educazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione dei consigli delle facoltà di afferenza, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo.

Art.2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

Il Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche e dell'Educazione è a numero programmato: il numero viene stabilito ogni anno dal Consiglio di Corso di Laurea e indicato nel Manifesto degli Studi. Il numero di posti che il Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche e dell'Educazione riserva agli studenti cittadini di Stati che non fanno parte dell'Unione Europea e agli studenti di nazionalità cinese, come disposto dalla normativa vigente, viene determinato ogni anno dal Consiglio di Corso di Laurea e indicato nel bando di ammissione e nel Manifesto degli Studi.

Il numero programmato è stato stabilito valutando la necessità di una formazione pratica – sotto forma di esercitazioni e laboratori associati a insegnamenti e di corsi pratici utili per l'inserimento nel mondo del lavoro – che, data la loro elevata qualificazione, prevedono la partecipazione di un numero limitato di studenti.

Per l'accesso al Corso di laurea in Scienze Pedagogiche e dell'Educazione è prevista una prova di ammissione.

La selezione è basata sull'esito della prova stessa (consistente nella soluzione di quesiti a risposta multipla volti ad accertare conoscenze e abilità relative ad alcune aree, definite ogni anno nel bando, come ad esempio: cultura generale, ragionamento logico, comprensione del testo) e sul voto di maturità, pesati rispettivamente in proporzioni stabilite dal relativo bando. I risultati della prova di selezione sono resi pubblici secondo le modalità indicate nel relativo bando. I candidati risultati nelle posizioni della graduatoria previste dal numero programmato possono perfezionare la loro iscrizione nei tempi e con le modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti di Ateneo e riportate nel bando.

Nel caso rimanessero vacanti dei posti in graduatoria, potranno accedervi – previa istanza di recupero dalla graduatoria - gli studenti in posizione utile fino al raggiungimento del numero massimo di posti previsto. Qualora la posizione occupata in graduatoria rientri nel numero programmato con un punteggio inferiore ai 30/100simi del punteggio complessivo, ferma restando la possibilità di immatricolarsi, lo studente dovrà frequentare delle attività aggiuntive di recupero sulla base delle indicazioni del Consiglio di Corso di laurea.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero, saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Art.3 Attività formative

Il Corso di Laurea in Scienze pedagogiche e dell'educazione, ha di norma una durata di 3 anni e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU) articolati in esami, attività formative e una prova finale definiti in base all'ordinamento riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60%.

Al termine degli studi dopo aver acquisito i 180 crediti formativi allo studente viene conferito il titolo avente valore legale di “ Dottore in Scienze pedagogiche e dell'educazione”.

Il Corso di Laurea in Scienze pedagogiche e dell'educazione dà accesso ai Master di primo livello.

Il Corso di Laurea in Scienze pedagogiche e dell'educazione mira ad assicurare allo studente conoscenze teoriche ed operative nel settore specifico della dimensione pedagogica tali da permettere al laureato di applicare tecniche di progettazione, coordinamento, gestione e valutazione di percorsi formativi ed educativi.

Art.4 Curricula

Il Corso di Laurea in Scienze pedagogiche e dell'educazione si articola in tre curricula:

- 1) Scienze dell'educazione
- 2) Educazione e sicurezza sociale

3) Esperto nei processi formativi

Il primo indirizzo punta alla formazione di professionisti che sappiano interagire con i temi dell'educazione nella loro complessità e puntare al loro compiuto svilupparsi in contesti di normalità e di atipicità sociali sia temporanee sia permanenti.

Il secondo indirizzo punta alla formazione di professionisti che possano leggere, secondo la logica interdisciplinare, i bisogni del territorio nella prospettiva del cambiamento e dell'intercultura e che sappiano coniugare le esigenze della sicurezza con quelle dello sviluppo di percorsi educativi congruenti finalizzati alla prevenzione nei confronti delle forme di devianza e alla rieducazione laddove sia richiesta.

Il terzo indirizzo punta alla formazione di professionisti in grado di saper rilevare ed analizzare i principali elementi del contesto sociale di riferimento e saper utilizzare conoscenze psicologiche e pedagogiche per intervenire nei diversi contesti formativi, avuto riguardo specifico all'utenza adulta e straniera, nonché a quella destinataria di sostegni particolari.

Art.5 Piani di studio

Al I anno di corso ad ogni studente verrà attribuito il piano di studi così come formulato a Manifesto sulla base dei vincoli ordinamentali predisposti dal MIUR.

Al II e al III anno di corso lo studente dovrà presentare un piano di studi, che indichi gli insegnamenti selezionabili e l'insegnamento libero da lui scelto, che sarà approvato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Sono altresì obbligati a presentare un piano di studi annuale tutti coloro che opteranno per un'iscrizione a tempo parziale e coloro che richiederanno una convalida di cfu da percorsi formativi precedentemente svolti.

Art.6 Frequenza e modalità di frequenza delle attività didattiche

Il Corso di Laurea in Scienze pedagogiche e dell'educazione prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 60% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 70% delle ore nel caso dei laboratori. Per gli studenti fuori sede e gli studenti in condizione lavorativa che incontrassero oggettive difficoltà a rispettare l'obbligo di frequenza sono previste attività integrative di studio volte a compensare la mancata frequenza delle sole lezioni frontali. L'obbligo di frequenza del 70% delle ore di laboratorio non potrà essere sostituito da attività integrative di studio.

Art.7 Esami e altre verifiche di profitto

I corsi di lezioni sono ripartiti in due semestri nell'arco del periodo di svolgimento delle lezioni previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Ogni corso corrisponde a un solo esame. Per ciascun corso sono previsti 9 appelli di esami distribuiti in tre sessioni: 3 appelli nel periodo di interruzione della didattica fra il primo e il secondo semestre, 4 fra la fine del secondo semestre e l'inizio del mese di agosto e 2 a settembre prima dell'inizio delle lezioni. La validità dei programmi d'esame è limitata ai fini del sostenimento dell'esame al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito, compresa la sessione straordinaria di febbraio. Non sono ammessi pre-appelli e post-appelli né la registrazione dei voti al di fuori delle sessioni previste. Poiché gli studenti hanno a disposizione solo i 9 appelli previsti, per nessun motivo può essere loro impedito di prendere parte ad un appello di un esame inserito nel proprio piano di studi, purché in regola con la presentazione dello stesso e con il pagamento delle tasse. Per quanto riguarda i crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, essi verranno acquisiti dallo studente attraverso una idonea prova ovvero, in applicazione di apposite disposizioni stabilite dal senato accademico, attraverso il riconoscimento di certificazioni rilasciate da strutture specificamente competenti per ognuna delle lingue medesime. Per il Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche e dell'educazione si richiede un livello di competenza iniziale.

Per gli studenti diversamente abili sono previste prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente, ma con tempi eventualmente più lunghi per la loro effettuazione e, se necessario, in presenza di coadiutori autorizzati per facilitare l'espletamento della verifica del profitto in relazione al grado della disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. La Facoltà garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti diversamente abili viene concertato tra il delegato di Facoltà per gli studenti diversamente abili e il presidente della Commissione d'esame. Gli appelli degli esami di profitto vengono svolti in base al calendario riportato nel manifesto degli studi.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Preside.

Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene a essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

Eventuali propedeuticità vengono indicate annualmente nel Manifesto degli Studi.

Art.8 Riconoscimento di crediti

La Commissione Piani di Studio, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea, si occuperà della valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di singoli corsi universitari equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea.

Il numero massimo di CFU, così come definito nell'Ordinamento, riconoscibile ai sensi del DM 16/3/2007 art. 4 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è pari a 6 CFU. Le attività riconosciute ai fini della attribuzione dei CFU nell'ambito del presente Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche e dell'educazione non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrale.

Il numero massimo di CFU globalmente riconoscibili, nei casi in cui esistano particolari convenzioni stipulate dalla Facoltà con Enti pubblici o privati, è subordinato alle norme legislative vigenti e comunque non può essere superiore a 40 sui 180 previsti. Per quanto riguarda i percorsi formativi analoghi, è comunque necessaria una delibera previa del Consiglio del Corso di Laurea.

Art.9 Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di laurea in Scienze Pedagogiche e dell'Educazione, al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più atenei, italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, riconosce i crediti delle attività svolte in altro Ateneo, sulla base di programmi o progetti riconosciuti dall'Università.

Gli studenti ammessi a svolgere un periodo temporaneo di studi così come definito nel precedente comma, hanno il diritto di ottenere che il corso di studio di origine si pronunci in via preventiva sulla riconoscibilità dei crediti che intendono così acquisire.

In applicazione del comma precedente, l'approvazione dei progetti degli studenti deve far riferimento alla congruità complessiva delle attività proposte con gli obiettivi formativi del corso di studio. Di norma è richiesta la precisa corrispondenza con le singole attività formative in esso previste. In casi particolari potrà essere adottato un piano di studio individuale, la cui presentazione potrà avvenire anche in deroga al termine ordinario.

Art.10 Prova finale

La prova finale è svolta dallo studente con la supervisione di un docente della Facoltà di Scienze della Formazione o di un docente esterno che tengano un insegnamento nel Corso di Laurea in Scienze pedagogiche e dell'educazione o nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (classe LM-85).

L'elaborazione della prova finale, per garantirne l'accuratezza, dovrà essere avviata almeno sei mesi prima della presunta data di consegna dell'elaborato al docente. Tale consegna dovrà avvenire almeno un mese prima della seduta di laurea. L'ammissione alla prova finale è comunque subordinata alla richiesta di assegnazione del relatore e contestuale deposito del titolo all'ufficio competente - a cura dello studente - almeno sei mesi prima della consegna dell'elaborato, secondo quanto è specificamente riportato nel Manifesto degli studi.

La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta (o di un prodotto multimediale di analogo impegno), anche redatto in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano e scelta tra quelle impartite nell'ambito del Corso di Laurea, secondo le seguenti tipologie: a) elaborato teorico critico che dimostri la padronanza dei temi della dissertazione, mettendo in campo competenze di ricerca, capacità di accesso complesso alle fonti bibliografiche nazionali e internazionali, di valutazione critica e individuazione di ulteriori linee di sviluppo della ricerca. In ogni caso l'elaborato dovrà essere contestualizzato e fare riferimento a specifiche situazioni professionali; b) progettazione di interventi educativi, rieducativi e formativi, in forma articolata di projectwork; c) costruzione e messa a punto di software e tecniche attive rispetto all'utenza, comprensive degli indispensabili riferimenti teorici e di ricerca.

L'elaborato sarà valutato da una commissione di laurea che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. Tale commissione ha a disposizione un massimo di 6 punti da aggiungere alla media ponderata e arrotondata della carriera dello studente espressa in 110mi. Dei 6 punti, 1 viene assegnato d'ufficio se lo studente si laurea in corso, 1 se nel curriculum ha almeno 3 esami superati con il massimo dei voti e lode, 1 ulteriore punto può essere attribuito se nel curriculum sono presenti almeno 6 esami superati con il massimo dei voti e lode mentre i restanti 3 punti sono a disposizione della Commissione che li attribuirà in base alla valutazione dell'elaborato. Si considera "in corso" colui che presenta l'elaborato finale entro lo scadere del terzo anno accademico a partire dall'iscrizione, per la prima volta, al C.d.L. o, qualora abbia effettuato un periodo all'estero secondo quanto stabilito dall'art. 9 del presente Regolamento, entro lo scadere del quarto anno accademico.

La commissione per il conferimento del titolo è nominata dal Preside di Facoltà.

Art.11 Orientamento e tutorato

L'attività di orientamento e tutorato viene svolta nell'ambito delle funzioni didattiche dai docenti soprattutto in relazione alla definizione del piano di studi individuale. La Facoltà attiva inoltre: uno sportello studenti che fornisce informazioni sull'organizzazione dei Corsi di laurea attivati dalla Facoltà e consulenza per la costruzione

del percorso formativo individuale. Possono essere inoltre disponibili, in presenza di finanziamenti sufficienti, tutor d'accoglienza appositamente selezionati e addestrati per fornire supporto nella formulazione del piano di studio, nella scoperta dei servizi disponibili e delle occasioni di formazione sussidiarie. Tali figure forniscono un servizio a tutti gli studenti della Facoltà.

Art.12 Verifica periodica dei crediti

Ogni tre anni il Consiglio di Corso di Laurea, previa opportuna valutazione, delibera se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Presidente del consiglio di corso di studio o almeno un quarto dei componenti del consiglio stesso.

Art.13 Manifesto degli studi

Il Consiglio di Corso di laurea provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e dalla Facoltà, a predisporre il Manifesto degli Studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta il numero di posti disponibili per i cittadini dell'Unione Europea, quelli riservati ai cittadini extracomunitari e a quelli di nazionalità cinese, gli anni di corso di cui si effettua l'attivazione, il piano di studi corredato degli insegnamenti che si intendono attivare, le eventuali propedeuticità, gli obiettivi specifici delle attività formative.

Art.14 Norme transitorie e finali

Con l'approvazione del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze pedagogiche e dell'educazione vengono abrogate le precedenti delibere che siano in contrasto con quelle del regolamento stesso.

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico di Corso di Laurea si rinvia al Manifesto degli Studi, allo Statuto dell'Università e al Regolamento generale d'Ateneo.

ALLEGATO 1 – Elenco insegnamenti/attività

| INSEGNAMENTO/ATTIVITA' | SSD | CFU | ORE |
|---------------------------------------------|------------|-----|-----|
| Bioetica | M-FIL/03 | 6 | 40 |
| Criminologia | MED/43 | 6 | 40 |
| Didattica generale I | M-PED/03 | 6 | 40 |
| Educazione interculturale | M-PED/03 | 6 | 40 |
| Estetica | M-FIL/04 | 6 | 40 |
| Etica sociale | M-FIL/03 | 6 | 40 |
| Filosofia del linguaggio | M-FIL/05 | 6 | 40 |
| Filosofia della scienza | M-FIL/02 | 6 | 40 |
| Filosofia dell'educazione | M-PED/01 | 6 | 40 |
| Filosofia morale | M-FIL/03 | 6 | 40 |
| Filosofia teoretica | M-FIL/01 | 6 | 40 |
| Fondamenti di informatica | ING-INF/05 | 6 | 40 |
| Geografia interculturale | M-GGR/01 | 6 | 40 |
| Geografia sociale | M-GGR/01 | 6 | 40 |
| Geografia umana | M-GGR/01 | 6 | 40 |
| Igiene | MED/42 | 6 | 40 |
| Igiene applicata | MED/42 | 6 | 40 |
| Istituzioni di diritto pubblico | IUS/09 | 6 | 40 |
| Istituzioni di filosofia teoretica | M-FIL/01 | 6 | 40 |
| Laboratori | | 6 | 150 |
| Letteratura per l'infanzia | M-PED/02 | 6 | 40 |
| Lingua inglese | L-LIN/12 | 6 | 40 |
| Lingua spagnola | L-LIN/07 | 6 | 40 |
| Logica | M-FIL/02 | 6 | 40 |
| Media e tecnologie per la didattica | M-PED/03 | 6 | 40 |
| Metodologia della progettazione formativa | M-PED/03 | 6 | 40 |
| Metodologia e tecnica della ricerca sociale | SPS/07 | 6 | 40 |
| Pedagogia della devianza | M-PED/03 | 6 | 40 |
| Pedagogia generale I | M-PED/01 | 12 | 80 |
| Pedagogia generale II | M-PED/01 | 6 | 40 |
| Pedagogia sociale | M-PED/01 | 6 | 40 |
| Pedagogia speciale | M-PED/03 | 6 | 40 |
| Politiche dell'ambiente e del territorio | M-GGR/01 | 6 | 40 |
| Progettazione e valutazione educativa | M-PED/03 | 6 | 40 |
| Psicologia della devianza | M-PSI/07 | 6 | 40 |
| Psicologia della formazione | M-PSI/06 | 6 | 40 |
| Psicologia dello sviluppo e dell'educazione | M-PSI/06 | 6 | 40 |
| Psicologia dell'orientamento | M-PSI/05 | 6 | 40 |
| Psicologia generale | M-PSI/01 | 6 | 40 |
| Psicologia sociale | M-PSI/05 | 6 | 40 |
| Sociologia dei processi culturali | SPS/08 | 6 | 40 |
| Sociologia dei processi migratori | SPS/07 | 6 | 40 |
| Sociologia del lavoro | SPS/09 | 6 | 40 |
| Sociologia della devianza | SPS/12 | 6 | 40 |
| Sociologia dell'educazione | SPS/08 | 6 | 40 |
| Sociologia generale | SPS/07 | 6 | 40 |
| Storia contemporanea | M-STO/04 | 6 | 40 |
| Storia della filosofia | M-FIL/06 | 6 | 40 |
| Storia delle istituzioni educative I | M-PED/02 | 6 | 40 |
| Storia dell'educazione | M-PED/02 | 6 | 40 |
| Tirocinio | | 6 | 150 |

ALLEGATO 2 -Obiettivi formativi specifici

| INSEGNAMENTO/ATTIVITA' | OBIETTIVI FORMATIVI |
|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Bioetica | Conoscere le principali problematiche etiche legate al campo medico e al disagio sociale. |
| Criminologia | Approfondire i principali temi nel campo delle teorie criminologiche e della devianza – i comportamenti violenti – i reati contro la proprietà – la delinquenza giovanile – l'abuso nei confronti del minore – la tossicodipendenza – la reazione sociale e giudiziaria al crimine – la prevenzione. |
| Didattica generale I | Approccio al sistema di saperi teorico e pratico che si articola intorno al processo di insegnamento/apprendimento. Approfondimento di alcune categorie specifiche e riflessione su metodologie, settori d'intervento, momenti rilevanti della prassi didattica. |
| Educazione interculturale | Analizzare l'educabilità dell'uomo nella sua particolare condizione esistenziale. Mettere in relazione tra loro gli uomini e le culture. Affrontare i temi dell'immigrazione, dei pregiudizi e della difficile convivenza fra nativi e immigrati in Italia. |
| Estetica | Dopo aver lavorato sul rapporto fra le arti e i media, vecchi e nuovi, il corso intende far riflettere sui fenomeni di spettacolizzazione ed estetizzazione della vita quotidiana caratteristici della mass-culture. |
| Etica sociale | Il corso intende fornire conoscenze atte allo studio delle relazioni sussistenti fra etica individuale ed etica pubblica e sviluppare competenze e capacità decisionali relative all'etica e alla deontologia professionale degli esperti in processi formativi. |
| Filosofia del linguaggio | Il corso esaminerà il rapporto fra linguaggio e conoscenza all'interno della produzione dei più significativi autori, sia nei suoi contenuti teoretico-formativi che i risvolti rintracciabili nella comunicazione quotidiana. |
| Filosofia della scienza | Il corso intende fornire gli elementi metodologici inerenti alla filosofia della scienza e le conoscenze specifiche di tale sapere nella prospettiva contemporanea, interrogandosi sul problema mente, coscienza, intelligenza artificiale. |
| Filosofia dell'educazione | Strutturazione dei plessi semantici che presiedono alla costruzione pedagogica e filosofica della formazione dell'uomo assunta sotto il profilo teoretico. |
| Filosofia morale | Acquisire competenze relative allo studio dell'agire dell'uomo nella sua dimensione morale. |
| Filosofia teoretica I | Si desidera porre in risalto come all'interno del filosofare permangano costanti su cui fondare il discorso teoretico. Dialogo, quindi, tra pensiero antico e istanze del pensiero contemporaneo affinché si possa sottolineare il cardine su cui fondare sia un dire ermeneutico, sia un concetto di formazione permanente. |
| Fondamenti di informatica | Conoscere la storia e l'evoluzione dell'informatica e, in generale, dei linguaggi informatici. |
| Geografia interculturale | La geografia interculturale si pone come strumento alla comprensione dei valori dell'umanità, quei valori che risultano fondamentali per i futuri contesti sociali e produttivi di un territorio e che pertanto si generano in uno spazio geografico e si esprimono nell'identità delle collettività che lo abitano. Globalizzazione. Il Corso intende quindi fornire un quadro di riferimento riguardo a temi quali: Utilizzo degli spazi e delle risorse, Squilibri Nord/Sud, Crescita della popolazione e migrazioni internazionali |
| Geografia sociale | Il corso si propone di fornire le metodologie e l'apparato teorico e concettuale necessario ad una interpretazione spaziale dei fenomeni sociali e delle recenti dinamiche territoriali. |
| Geografia umana | Fornire la conoscenza di attività umane ed espressioni della cultura in relazione alla riflessione antropologica sui fattori geografici, in una prospettiva multiculturale |
| Igiene | Al termine del Corso lo studente dovrà avere acquisito le conoscenze necessarie per la prevenzione delle malattie degenerative ed infettive e per la promozione della salute. |
| Igiene applicata | Approfondire i principi fondanti della disciplina con particolare attenzione all'applicazione nei contesti multiculturali o di atipicità sociale permanente o temporanea. |
| Istituzioni di diritto pubblico | Acquisire le conoscenze di base del diritto pubblico, avuto particolare riguardo alle competenze dei diversi livelli di governo nazionale e regionale |
| Istituzioni di filosofia teoretica | Il corso intende porre in rilievo le basi istitutive della riflessione filosofica, sottolineando la nascita e l'evoluzione del pensiero contemporaneo. |
| Laboratori | Acquisire competenze tecnico pratiche relative agli ambiti della pedagogia, della sicurezza sociale e della formazione |
| Letteratura per l'infanzia | Il corso intende fornire sia gli elementi di base relativi alla storia della letteratura per l'infanzia affrontata nella sua complessità di disciplina scientifica, sia specifici approfondimenti su generi e temi particolarmente rilevanti quali la fiaba, il fumetto, il cartone animato. |
| Lingua inglese | Acquisizione delle basi fondamentali della lingua al fine di poter comunicare nelle situazioni della vita quotidiana e comprendere globalmente messaggi scritti e orali. |
| Lingua spagnola | Acquisizione delle basi fondamentali della lingua al fine di poter comunicare nelle situazioni della vita quotidiana e comprendere globalmente messaggi scritti e orali. |
| Logica | Il corso, pur ispirandosi alla logica classica, non intende dimenticare le istanze del calcolo e dell'analisi logica: proprio il confronto fra queste due prospettive può risultare fecondo ai fini di una sintesi che, innovando la tradizione, inverte la logica contemporanea. |
| Media e tecnologie per la didattica | Il corso affronterà il tema dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della crescente presenza dei media all'interno delle metodologie didattiche attivate in contesti scolastici ed extrascolastici. |
| Metodologia della progettazione formativa | Acquisire le competenze utili ad una progettazione educativa-formativa personalizzata, attraverso la conoscenza dei principi pedagogici orientativi e dei principali metodi di osservazione e valutazione funzionale dell'educando. |

| | |
|------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Metodologia e tecnica della ricerca sociale | Illustrare i principali tipi di ricerca sociale, le sue fasi e gli strumenti maggiormente usati, mettendo gli studenti in condizione di collaborare a ricerche, di costruire strumenti (questionari, schede d'intervista), di effettuare elementari analisi di dati. |
| Metodologia e tecnica della ricerca sociale II | Illustrare i principali tipi di ricerca sociale, le sue fasi e gli strumenti maggiormente usati, mettendo gli studenti in condizione di collaborare a ricerche, di costruire strumenti (questionari, schede d'intervista), di effettuare elementari analisi di dati. |
| Pedagogia della devianza | Il corso intende fornire l'identità della pedagogia della devianza e della marginalità e le principali connessioni con la pedagogia e la didattica, analizzando le problematiche emergenti nella società contemporanea che predispongono alla marginalità e alla devianza. |
| Pedagogia generale I | Conseguimento delle conoscenze fondamentali relative alla scienza generale della formazione e dell'educazione dell'uomo. |
| Pedagogia generale II | Sviluppo delle conoscenze epistemologiche relative ai paradigmi teorici e prassici della Pedagogia generale. |
| Pedagogia sociale | Il corso si prefigge di sviluppare un articolato processo di competenze sulla struttura dei sistemi societari sviluppato attraverso un'analisi in cui prevale l'impianto riflessivo della pedagogia. |
| Pedagogia speciale | Pianificare e saper organizzare progetti educativi e riabilitativi, in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana dei soggetti in difficoltà. |
| Politiche dell'ambiente e del territorio | Il corso intende fornire una riflessione sugli aspetti teorici e concettuali che sostengono le scelte in materia di politica ambientale da operare nei diversi contesti territoriali, le motivazioni che ne determinano l'applicazione, il ruolo da esse svolte nel regolare l'uso delle risorse naturali e le derivanti ricadute sul sistema educativo-formativo-economico in termini di beneficio sociale e di redistribuzione della ricchezza. |
| Progettazione e valutazione educativa | Acquisire le competenze necessarie ad una progettazione formativa personalizzata, attraverso la conoscenza dei principi pedagogico-orientativi e dei principali metodi di osservazione e valutazione funzionale dell'educando. |
| Psicologia della devianza | Il corso intende approfondire gli aspetti psicologici, familiari e sociali collegati al comportamento deviante. Sarà approfondita in particolare la psicodinamica del comportamento deviante, con particolare attenzione alle fasi precoci dello sviluppo. Cenni alle misure di riabilitazione. |
| Psicologia della formazione | Conoscere il sistema di formazione in Italia e valutare le implicazioni per la professionalità dell'esperto dei processi formativi. Analizzare gli ambiti di esercizio della funzione formazione e valutare le modalità con cui influenzano il ruolo del formatore (risultati attesi, attività, relazioni, competenze) |
| Psicologia dello sviluppo e dell'educazione | Offrire un quadro ragionato dei problemi dello sviluppo, contestualizzandoli all'interno dei compiti evolutivi e delle fasi di transizione che ciascuno deve affrontare lungo l'arco della propria vita. Verranno esaminate, in particolare, le interrelazioni tra individuo-famiglia e contesto, al fine di individuare e riconoscere i fattori protettivi, di sostegno alla crescita e quelli di rischio in grado di influenzare il percorso evolutivo. |
| Psicologia dell'orientamento | Presentare l'evoluzione della disciplina e l'attuale modello di orientamento multidisciplinare e integrato. Analizzare i processi sottesi alle diverse transizioni del ciclo di vita individuale e connessi alle strategie decisionali in ambito scolastico e lavorativo, focalizzando l'attenzione su interventi di aiuto alla scelta e di sostegno alla persona sia a livello individuale sia di gruppo. |
| Psicologia generale | Fornire i fondamenti storici ed epistemologici. Approfondire le basi biologiche e passare in rassegna i principali oggetti di studio della disciplina con particolare riferimento al confronto fra i diversi approcci. |
| Psicologia sociale | Definire le strategie attraverso cui gli individui percepiscono se stessi e gli altri, interagiscono tra di loro e livello interpersonale e di gruppo, influenzano e sono influenzati. |
| Sociologia dei processi culturali | Fornire le conoscenze teoriche e metodologiche essenziali per lo studio dei processi culturali e comunicativi all'interno di una società complessa. |
| Sociologia dei processi migratori | Il corso si prefigge anzitutto di fornire un inquadramento generale dei fenomeni migratori, analizzando cause e processi che li producono. |
| Sociologia del lavoro | Il corso è focalizzato ad un'analisi critica delle principali tendenze del mercato del lavoro italiano con uno sguardo privilegiato ad alcuni dei protagonisti (giovani, donne, immigrati). |
| Sociologia della devianza | Il corso fornirà una rassegna delle principali teorie della devianza, del controllo, della meditazione e del trattamento sociale del fenomeno. |
| Sociologia dell'educazione | Dare una panoramica dei principali temi e problemi della socializzazione nella società contemporanea, e della branche della sociologia che se ne occupano. Approfondire gli aspetti più specificamente connessi alle agenzie formative. |
| Sociologia generale | Approfondire i principi e le teorie fondanti della ricerca sociologica e le conseguenti metodologie necessarie per analizzare e interpretare i fenomeni sociali contemporanei più rilevanti. |
| Storia contemporanea | Il corso intende fornire elementi utili alla comprensione delle problematiche storiche e storiografiche del Novecento con particolare riferimento alle trasformazioni economiche e sociali. |
| Storia della filosofia | Offrire, in sede introduttiva, fondamentali elementi di orientamento relativi al senso stesso della disciplina "Storia della Filosofia". In sede monografica, delineare alcune delle figure principali della filosofia del romanticismo tedesco, mettendone in evidenza l'attualità in rapporto alla compaginazione dei diversi ordini del sapere. |
| Storia delle istituzioni educative I | La storia delle istituzioni educative non va intesa solo come storia dei processi di scolarizzazione, ma va vista anche nella prospettiva più ampia di un percorso all'interno delle innumerevoli agenzie formative (dall'associazionismo alle attività dell'extrascuola) che hanno lavorato e lavorano con bambini e ragazzi. |
| Storia dell'educazione | Il corso affronterà dal punto di vista storico gli elementi principali del dibattito pedagogico. |
| Tirocinio | Acquisire esperienze pratiche in situazione esterna al contesto universitario |

